



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"
Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it
Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



22-25 aprile 2024
IL SENTIERO DEL VIANDANTE
LAGO DI COMO

Il sentiero del Viandante si snoda lungo l'iconico lago di Como e non presenta difficoltà tecniche. Il tracciato assai vario e comprende tratti di strade asfaltate, sentieri acciottolati, mulattiere antiche. Oggi si chiama del Viandante, ma nei secoli è stato via Ducale, via Reggia, oppure Napoleonica. È un percorso che unisce due mondi: acqua e montagna, in un connubio che regala paesaggi di commovente bellezza. Il tracciato riprende il sistema di mulattiere e sentieri che collegava i paesi rivieraschi e di cui si trova testimonianza nei documenti notarili a partire dal 700. Il sentiero del Viandante è lungo 60 km con dislivelli tra 400 e i 1000 m e si percorre in quattro tappe.

Nota: Dalla locanda in località Dorio, dove si pernotta, gli spostamenti per raggiungere il punto di partenza delle tappe verranno fatti con il treno così come il ritorno.

LUNEDI 22 APRILE

Abbadia Lariana-Lierna

Il percorso parte in prossimità della Chiesa di San Martino, circa 400 m a sud della stazione ferroviaria. Da qui si prende il sentiero che costeggia gli abitati di Borbino e Robianico (frazioni di Abbadia Lariana), incontrando la Chiesa di San Bartolomeo, la frazione di Novegolo, per raggiungere poi la chiesa romanica di San Giorgio a Mandello del Lario, le cui origini risalgono al IX secolo. Ora il percorso inizia a salire verso la frazione mandellese di Maggiana, dove è possibile ammirare la Torre di Maggiana, anche conosciuta come Torre del Barbarossa, per poi entrare nel bosco e arrivare a Rongio. Si scende verso la Valle Meria per risalire a Sonvico. Lungo il sentiero per Galdano possiamo godere di una bella vista su Olcio e il lago di Como. Successivamente si è costretti a costeggiare la superstrada per un breve tratto, dopo il quale ci si dirige verso le frazioni di Sornico e Olgianico, raggiungendo quindi Lierna.

Dislivello: m 450

Tempo: ore 5 circa

Difficoltà: E

MARTEDI 23 APRILE

Lierna - Varenna

Variante Alta

Si sale verso Genico e ci si addentra nel bosco in salita fino a raggiungere un punto panoramico oltre il quale il percorso si fa più dolce e conduce all'Alpe Mezzedo, dove si può scorgere un'antica ghiacciaia. Salendo verso il Piano di San Pietro, culmine della salita, è possibile godere uno dei panorami più belli sul lago. Da qui si prosegue, mantenendosi in quota, verso Ortanella. Si aggira il Monte Fopp e si scende lungo il crinale verso il Colle di Vezio, prima su carrabile e poi su sentiero, fino a raggiungere il Castello di Vezio, dove il percorso si congiunge con la Variante Bassa. Da qui una ripida mulattiera conduce a Varenna.

Dislivello: m 800

Tempo: ore 7 circa

Difficoltà: EE impegnativa



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299

www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it

Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



MERCOLEDÌ 24 APRILE

Varenna - Dervio

Da Varenna si imbecca il sentiero che scende verso il torrente Esino e si percorre l'antico ponte che lo attraversa. Si sale quindi verso Regolo dove si prende una strada che prosegue in costa, asfaltata nel primo tratto e poi sterrata. Si prosegue verso la Valle Masna, attraversando il Bosco delle Streghe, poi si continua verso la Fabbrica; da qui il sentiero scende verso la Cappella della Madonna Addolorata e quindi a Bellano, dove possiamo percorrere una gola sul torrente Pioverna (Orrido di Bellano) che si snoda nella roccia viva fino a raggiungere una spettacolare cascata, attraverso un sistema di passarelle. Si prosegue poi in salita verso Ombriaco, per poi raggiungere il Santuario di Lezzeno, Oro e quindi Dervio.

Dislivello: m 550

Tempo: ore 5 circa

Difficoltà: E

GIOVEDÌ 25 APRILE

Dervio - Piantedo

Dal ponte sul Torrente Varrone si sale verso il borgo di Castello, poi si prosegue su un tratto di asfalto costeggiando un antico monastero e si scende verso Corenno Plinio, caratteristico paesino in riva al lago con la chiesa dedicata a San Tommaso di Chanterbury. Vicino si trova il Castello di Corenno, di proprietà privata, visitabile solo in alcuni periodi. Il sentiero poi, da dove lo avevamo lasciato, rimane in costa e conduce a Torchiedo e poi a Mondonico, antico borgo agricolo, da dove si sale gradatamente verso San Rocco, ottimo punto panoramico. La salita continua sui fianchi del Monte Legnone, verso i Monti Perdonasco e Sparese e la Chiesa di Madonna dei Monti, per scendere dolcemente verso Posallo, lungo una strada sterrata. Superato il Rio Perlino si sale verso un'altra chiesa dedicata a San Rocco, santo pellegrino, per poi scendere verso il Torrente Inganna. Da qui è possibile salire e visitare la Torre di Fontanedo oppure scendere verso Chiaro, Chiarello e Curcio. Superato il confine tra le province di Lecco e Sondrio, la tappa volge al termine al Santuario della Madonna di Valpozzo.

Dislivello: m 650

Tempo: ore 7 circa

Difficoltà: E

VENERDÌ 26 APRILE

Dedicato al ritorno oppure alla visita di Chiavenna

Quasi a ridosso del confine svizzero, attraversata dal fiume Mera, Chiavenna è la perla della omonima valle, famosa per le bellezze artistico-culturali, per la sua ricca tradizione gastronomica e per un vivere lento, da Città Slow quale è. Di probabile origine etrusca, Chiavenna fu stazione romana e un importante punto di scambio fra l'Italia e il resto dell'Europa. Chiavenna è ricca di angoli e scorci nascosti che affascinano ogni volta il visitatore: per scoprire e apprezzare questo gioiello della Valtellina è d'obbligo in primis una passeggiata nel centro storico, incluso l'attraversamento del ponte sul Mera che regala uno tra gli scorci più suggestivi dell'abitato.

Nei dintorni di Chiavenna, più precisamente nel comune di Piuro, da non perdere assolutamente le Cascate dell'Acquafraggia, menzionate e apprezzate addirittura da Leonardo da Vinci durante il suo viaggio in Valtellina. Ben visibili già dalla strada, le cascate sono considerate il monumento naturale più importante e pertanto uno dei simboli indiscussi della Valchiavenna.

N.B: Gli itinerari potrebbero subire variazioni, a discrezione degli accompagnatori in base alle condizioni meteo o alla fattibilità dei percorsi.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299

www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it

Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



Costo di partecipazione, massimo 20 partecipanti

€ 260 per persona con € 100 di acconto da versare all'iscrizione

NB: in caso di rinuncia, qualora non ci fosse la possibilità di sostituzione, saranno rimborsate solo le spese individuali non sostenute

Le suddette quote comprendono:

Trattamento di mezza pensione con acqua ai pasti

La quota non comprende:

- Bevande e vino ai pasti
- 5 pranzi al sacco (il primo giorno ognuno dovrà provvedere per il pranzo)
- Imposta di soggiorno (da pagare in loco)
- Trasferimento in auto a/r con mezzi propri, autostrade – trasferimenti in treno
- Eventuali ticket d'ingresso a chiese, musei e luoghi di interesse.

NB: servirà uno spirito di adattamento perché le camere hanno letti matrimoniali e letti a castello

ORGANIZZAZIONE: Roberto Persi 340 3558661 - Rosario Abate 347 1841830

APERTURA ISCRIZIONI:

Martedì 13 febbraio ore 20,30 presso sede

Non si effettuano preiscrizioni

All'atto dell'iscrizione ciascuno potrà iscrivere massimo un'altra persona





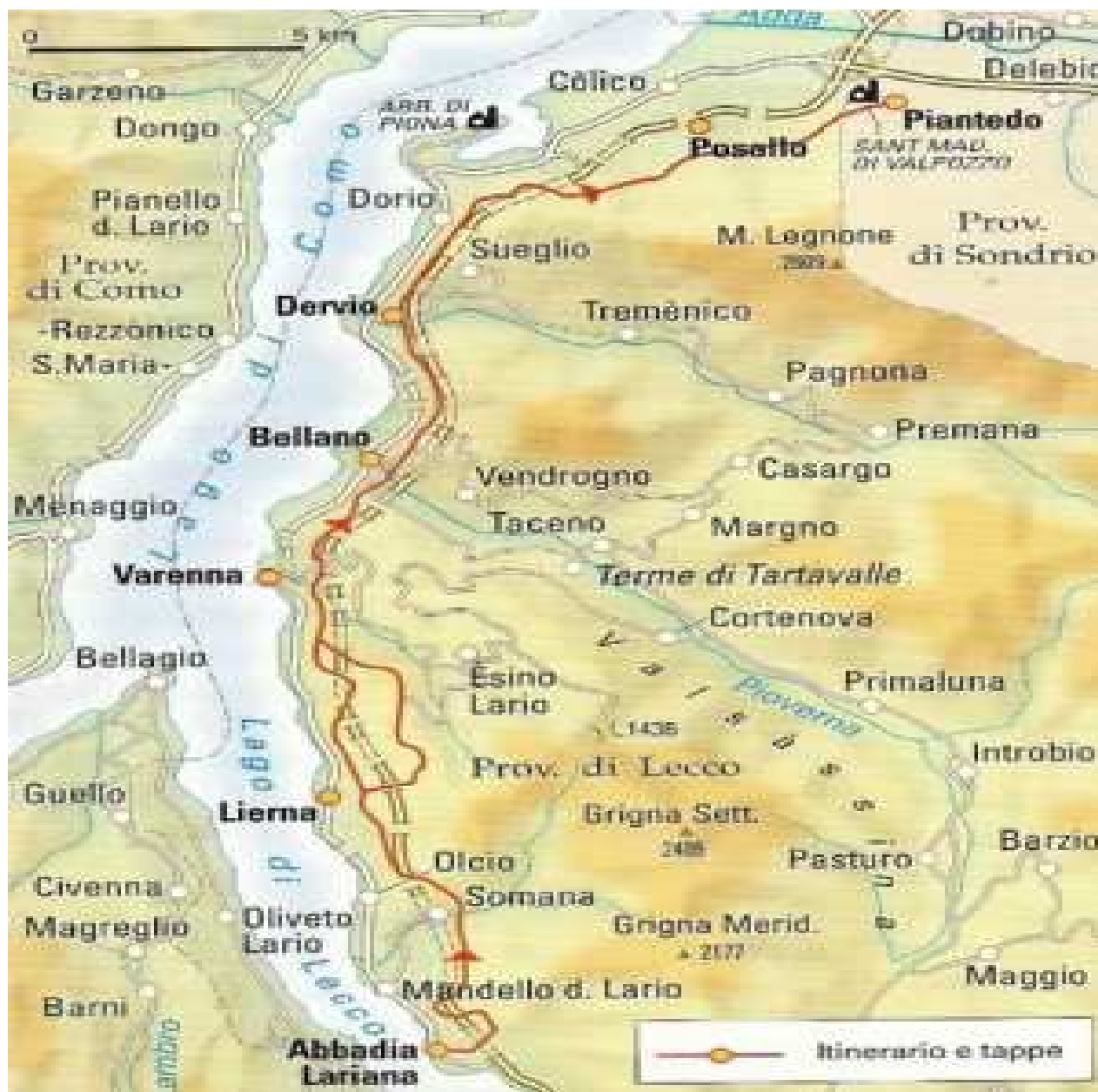
CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299

www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it

Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione.

I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.